

IL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DELLA CALABRIA

NATO A SEGUITO DI UNA EMERGENZA IDROGEOLOGICA, OGGI IL CENTRO OPERA IN ARPA CALABRIA PER IL SUPPORTO ALLE EMERGENZE. IN PROSPETTIVA, SI VUOLE MIGLIORARE LA MODELLISTICA E POTENZIARE LA RETE STRUMENTALE.

Il Centro funzionale della Calabria viene istituito, presso l'Ufficio compartimentale di Catanzaro del Servizio idrogeologico e mareografico nazionale (Simn), con l'ordinanza di Protezione civile n. 3081 del 12/09/2000 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che nei giorni 9 e 10 settembre 2000 hanno colpito il versante ionico delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria", a seguito del tragico evento di Soverato.

Con decorrenza 1 ottobre 2002, il Centro funzionale viene trasferito dallo stato alla regione Calabria presso l'Arpacal, dove tutt'ora opera.

L'istituzione del centro ha dato l'impulso per la creazione di una nuova sala situazione, per l'implementazione di un sistema di allertamento su scala comunale basato su soglie pluviometriche (Mosip, vedi figura), nonché per la realizzazione di diversi moduli di interfaccia per la visualizzazione e l'analisi dei dati meteoroclimatici.

Il Centro ha sempre fornito un essenziale supporto al sistema nazionale e regionale di protezione civile. Esso infatti gestisce il nodo calabrese della rete dei centri funzionali, coordinata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, svolgendo i compiti previsti dalla direttiva del presidente del Consiglio del 27 febbraio 2004 e dalla direttiva sul Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico in Calabria, approvata con deliberazione della giunta regionale n. 172 del 29/03/2007. Con decreto del presidente della giunta regionale n. 277 del 07/12/2009 il Centro funzionale è stato dichiarato attivo e operativo e si è provveduto alla stabilizzazione del personale in servizio. A seguito della dichiarazione di operatività, il centro, dal 1° marzo 2010, può autonomamente emanare avvisi e bollettini di criticità per rischio idrogeologico sul territorio regionale. Il Centro, così come previsto dalla direttiva, svolge attività di previsione,

monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi meteorologici e dei relativi effetti sul territorio, quindi ha una funzione di supporto alle decisioni per le autorità preposte all'allertamento e alla gestione delle emergenze in attuazione dei Piani di emergenza di protezione civile provinciali e comunali.

Gestisce inoltre la rete meteorologica regionale e quindi rileva sistematicamente tutti i dati relativi alle diverse grandezze climatiche, li valida e provvede alla pubblicazione degli stessi sul web, oltre che alla fornitura a tutti coloro che ne abbiano interesse.

Programmazione futura

Il Centro funzionale, oltre a occuparsi delle questioni ordinarie, è impegnato in diversi interventi finanziati dal Por Calabria 2007-2013, in modo da puntare a un deciso miglioramento delle proprie capacità di monitoraggio e previsione, implementando al proprio interno tecniche sempre più innovative e all'avanguardia per contenuti tecnologici.

Infatti ad esempio la metodologia finora utilizzata per la definizione delle soglie fa riferimento a diversi scenari di rischio: erosione di suolo e smottamenti diffusi, erosione d'alveo, esondazioni localizzate e alluvioni. Per ogni scenario di rischio, attraverso un'attenta analisi statistica,

sono state individuate le cosiddette "piogge critiche" e cioè le precipitazioni ritenute in grado di innescare il fenomeno. Attualmente è in fase di sviluppo una nuova metodologia che valuta i superamenti di soglia non più rapportandoli esclusivamente ai quantitativi di precipitazione, ma alle portate stimate in corrispondenza di sezioni note (modellistica idrologica) o transitanti lungo tratti di alveo rilevati appositamente (modellistica idrodinamica).

Sono previste inoltre le seguenti operazioni, finalizzate alla strutturazione definitiva del Centro e al potenziamento delle reti e dei sistemi di monitoraggio:

- realizzazione di un Centro radar-meteo presso il Centro funzionale
- sviluppo di nuova modellistica idrologica-idraulica (modelli afflussi-deflussi speditivi)
- realizzazione di un sistema di monitoraggio integrato dei movimenti franosi finalizzata all'allertamento di Protezione civile
- realizzazione di un sistema integrato su base meteorologica a supporto delle decisioni per il contrasto degli incendi boschivi
- implementazione della rete ondometrica regionale, integrata con la rete ondometrica nazionale.

Raffaele Niccoli, Francesco Fusto

Centro funzionale multirischi della Calabria

